



*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
*Consiglio Universitario Nazionale*

Prot. 21533 del 31/7/2017

Alla Sig.ra Ministra  
Sen. Valeria Fedeli

**SEDE**

**Oggetto:** Raccomandazione in merito alla presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'ambito dell'Azione II del PON "Ricerca e Innovazione" 2014 – 2020

Adunanza del 26 luglio 2017

**IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE**

VISTA la Delibera 44/2016 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica in data 10/08.2016 concernente l'approvazione del programma operativo complementare al PON «Ricerca e Innovazione» 2014-2020 del MIUR

VISTO l'Avviso del MIUR pubblicato con Decreto Direttoriale 1735/2017 in data 13/7/2017 per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020

VISTO che, in attuazione dell'Asse II del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, il MIUR realizza l'intervento di cui al precedente Avviso «con l'obiettivo di creare e stimolare un ecosistema favorevole allo sviluppo "bottom up" di progetti rilevanti attraverso forme di partenariato pubblico-privato che integrino, colleghino e valorizzino le conoscenze in materia di ricerca e innovazione»

**RILEVA CON PREOCCUPAZIONE**

come, in relazione al coinvolgimento degli Atenei e degli Enti pubblici di ricerca, il bando preveda che gli istituti, i dipartimenti e le altre unità organizzative-funzionali possano partecipare esclusivamente mediante l'Università, Ente o Organismo di ricerca di appartenenza. Pertanto, ciascun Ateneo o Ente di ricerca vedrà limitata la propria partecipazione al numero massimo di due partenariati pubblico-privato per ognuna delle 12 Aree di specializzazione, a prescindere dalla estensione ed articolazione delle proprie competenze tecnico scientifiche.



*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
*Consiglio Universitario Nazionale*

**SOTTOLINEA**

come una simile previsione penalizzi gravemente la componente pubblica del partenariato. Pur favorendo l'aggregazione di competenze multidisciplinari, la limitazione ai partenariati, a prescindere da fattori di natura dimensionale e culturale, produrrà necessariamente una riduzione della capacità di intervento e delle potenzialità progettuali da parte di Atenei ed Enti di ricerca.

Tutto ciò premesso,

**IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE**

**RACCOMANDA**

che, come avviene ad esempio nel recente bando MISE del 1/6/2016 su analoga misura, anche per il bando MIUR sia previsto che le Università, gli Enti o Organismi di ricerca, anche in funzione delle loro dimensioni, possano partecipare a un numero superiore di progetti congiunti.

LA PRESIDENTE  
(Prof.ssa Carla Barbati)